



Relazione assemblea di bilancio del 19 aprile 2010

Dal 3 dicembre 2009 l'Ordine di Milano ha un nuovo Consiglio, di conseguenza quando illustriamo il bilancio consuntivo e ricordiamo le attività svolte nel 2009 ci riferiamo al Consiglio che ha guidato l'Ordine negli ultimi 4 anni, mentre quando parleremo di bilancio preventivo ci saranno le novità dei programmi elaborati dal Consiglio che guiderà l'Ordine nei prossimi 4 anni.

Anche la Commissione parcelle è stata oggetto di un profondo rinnovamento, avvenuto con la nomina di 5 nuovi commissari che hanno sostituito 10 tra quelli precedentemente incaricati.

Voglio ricordare che gli Ordini professionali sono nati nel primo ventennio del secolo scorso come magistratura deontologica oltre che con il compito di tenere aggiornato l'albo dei professionisti, obbligatoriamente iscritti per poter esercitare la professione, e di convalidare su richiesta le parcelle professionali.

Da allora il mondo è molto cambiato e anche gli Ordini hanno visto al loro interno molti cambiamenti, alcuni dei quali parecchio significativi, pur mantenendo inalterati gli originari compiti istituzionali.

Oggi gli Ordini sono anche degli organismi di rappresentanza dei loro iscritti e, se pur questo non debba essere minimamente confuso, come a volte capita, con il ruolo dei sindacati, possono esercitare il potere di difesa della categoria nei confronti di altre istituzioni sia pubbliche sia private.

L'Ordine di Milano ha cercato, anche a seguito di una ricerca commissionata a Ipsos sulle aspettative, sulle necessità e sulle richieste dei suoi 12.000 iscritti, di rispondere con la sua presenza ad una serie di quesiti anche molto differenti tra loro e che comprendono svariate aree dell'attività professionale.

L'idea di base è quella che un Ordine debba essere una struttura sempre più agile e capace di soddisfare le molteplici esigenze che si presentano, ormai quasi giornalmente, nella professione e che possono determinare situazioni difficilmente gestibili dal singolo professionista.

In un momento in cui sembra più importante apparire che essere, l'Ordine di Milano ha scelto di lavorare concretamente su quanto di sua competenza senza farsi trascinare dalla "follia del presenzialismo a tutti i costi", aprendosi al dibattito del mondo della cultura architettonica e urbanistica per approfondirne i temi e per adeguare le sue attività alle trasformazioni in atto a livello nazionale ed europeo, impegnandosi a garantire servizi qualificati ed efficienti, a riaffermare la centralità del ruolo dell'architetto, a difendere la sua professione, a rilanciare l'etica e la qualità dell'architettura.

Per questo chiediamo, oltre alla fiducia, il sostegno e il contributo di tutti perché si possa continuare ad avere un ruolo attivo e dinamico che tenga il passo con la modernizzazione ma che sappia anche mantenere un nostro spazio nel confronto e nella concorrenza con la realtà europea e mondiale.



Cosa abbiamo fatto nel 2009?

Sostanzialmente le aree di attività alle quali si è dedicato il Consiglio durante l'anno passato si possono riassumere in:

1. esercizio della professione
2. formazione e aggiornamento
3. informazione
4. varie attività

1. Esercizio della professione.

La possibilità di esercitare la professione in modo corretto e con pari opportunità è un diritto che deve consentire a tutti gli architetti di essere protagonisti della cultura architettonica contemporanea, di poter partecipare ai concorsi di architettura e di poter avere un rapporto non conflittuale con le Amministrazioni, attraverso la reciproca collaborazione con i funzionari che le rappresentano.

Per questo abbiamo istituito un costante, se pur difficile, rapporto con il Comune di Milano, con la Provincia e con la Regione per mettere a punto strumenti atti a garantire certezza del diritto, trasparenza e accelerazione degli atti amministrativi e per cercare di rendere la burocrazia meno dannosa al nostro mestiere, attraverso proposte di snellimento delle pratiche e suggerendo strategie finalizzate al raggiungimento di un rapporto meno complicato con i funzionari e con le stesse istituzioni.

Abbiamo anche da alcuni anni una commissione, oggi congiunta con L'Ordine degli Ingegneri, che analizza i bandi di concorso e di gara, chiede modifiche e fa un costante monitoraggio dell'esito dei concorsi nella nostra provincia.

Siamo intervenuti laddove ritenevamo che le procedure adottate dalle Amministrazioni non fossero corrette e trasparenti (ricorso al Tar per l'affidamento dell'incarico del progetto del museo di City life, ricorso al Tar contro l'affidamento dell'incarico di redazione del PGT all'Università di Pavia, ricorso al Consiglio di Stato per ribadire la competenza degli Architetti in tema di progettazione di impianti).

Gli Sportelli

E' proseguita anche quest'anno l'attività di consulenza attraverso gli sportelli su temi fiscali, legali, di procedure sulle pratiche edilizie, per la corretta compilazione delle parcelle e per la risoluzione di problemi previdenziali. Abbiamo istituito un nuovo sportello per le pratiche edilizie relative agli immobili vincolati che si avvale della collaborazione di una ex sovrintendente ai beni architettonici e per il paesaggio.



2. Formazione e aggiornamento professionale.

Le trasformazioni culturali e socio economiche della società contemporanea e globalizzata influiscono in modo determinante sul nostro lavoro, che necessita di sempre maggiori competenze su temi specifici.

Alla formazione e all'aggiornamento professionale dedichiamo quindi molte delle nostre risorse, istituendo ogni anno corsi di aggiornamento su temi diversi e tutti funzionali alla professione. In particolare nel 2009 abbiamo organizzato 5 corsi abilitanti (3 di aggiornamento e 1 formativo del d.lgs 81/08, (coordinatori della sicurezza) 1 di Certificazione energetica) oltre a 22 corsi diversi non abilitanti, tra i quali alcuni per la formazione informatica e 1 (molto apprezzato) di fotografia per l'architettura.

La Fondazione dell'Ordine ha inoltre reso possibile, in collaborazione con aziende primarie, diverse giornate di aggiornamento tecnico sull'uso dei materiali e delle tecnologie legate alla costruzione.

3. Informazione.

Riteniamo che anche l'informazione, intesa come conoscenza, sia fondamentale per la professione.

Per questo dedichiamo la nostra attenzione ad un'offerta varia di eventi, come le "serate di Architettura", occasioni per dibattere i grandi progetti di trasformazione della nostra città ma non solo. Nel 2009 abbiamo organizzato:

un incontro dedicato a concorsi e opere pubbliche che ha messo a confronto le esperienze italiane con quelle europee, 1 incontro per discutere con i progettisti lo stato di avanzamento dei lavori del progetto Darsena, 2 incontri sul tema dell'edilizia sociale in Europa (collegati anche alla seconda edizione del Premio Rivolta), un ciclo di conferenze sul restauro delle chiese danneggiate da crolli statici o dal fuoco, una serie di incontri sul paesaggio e sul design, un cineforum di architettura con la proiezione di oltre 20 videointerviste a protagonisti del nostro mestiere.

Per offrire una documentazione ragionata in occasione di Expo, abbiamo promosso una serie di incontri con urbanisti, architetti e politici coinvolti a vario titolo nelle scelte urbane e territoriali di alcune città che sono state sede di Expo negli anni passati. Gli incontri, finalizzati a conoscere il modo con cui sono stati affrontati i vari temi connessi con Expo prima, durante e dopo l'evento, sono poi confluiti in una mostra, "Expo dopo Expo" allestita in Triennale e in una serata conclusiva, ospitata sempre in Triennale nel Salone d'Onore, in cui l'Ordine si è confrontato con le Istituzioni sul progetto in corso per Expo 2015.

Gli Itinerari di Architettura a Milano e Provincia

L'ormai consolidata pratica di organizzare itinerari di architettura moderna milanese è continuata con successo.

La sesta edizione degli Itinerari ha proposto 7 percorsi a tema ai quali hanno partecipato circa 650 persone.



Per costituire una sorta di data-base dell'architettura milanese e consentire anche a singoli utenti di organizzare itinerari articolati e flessibili, tutti gli itinerari in questi anni sono pubblicati e scaricabili dal sito (<http://fondazione.ordinearchitetti.mi.it/index.php/page,Attivita.Itinerari.Home>).

Il sito internet (www.ordinearchitetti.mi.it)

Il nostro sito, rinnovato completamente due anni fa e che conta oggi circa 4000 visite al giorno, permette a chiunque di essere informato sui temi più attuali relativi alla professione. Una redazione stabile lavora giornalmente per dar visibilità a quanto ruota intorno al mondo dell'architettura.

A fianco di appuntamenti fissi il sito dà spazio alle varie iniziative presenti nella Provincia: bandi di concorso, normative, novità editoriali. Una importante novità è la rubrica "Milano che cambia", un osservatorio territoriale sugli interventi delle grandi aree di trasformazione del territorio provinciale milanese dal 1995 in poi.

L'obiettivo di dare all'Ordine un ruolo più significativo nella comunicazione esterna delle sue attività e delle posizioni prese dal Consiglio, diventando così parte attiva e riconosciuta nei dibattiti in corso, ha avuto buoni risultati in seguito al costante lavoro portato avanti dall'ufficio stampa.

Con la stesura di comunicati e l'invio di newsletter periodiche, l'ufficio stampa ha garantito l'informazione sulle attività organizzate dall'Ordine, sia di carattere istituzionale sia relative agli eventi più rilevanti, collaborando con la Fondazione per l'organizzazione delle serate di architettura, dei seminari, degli incontri e diffondendone i contenuti presso i media. Ha inoltre intensificato le sue relazioni con il mondo giornalistico ed è parte integrante della redazione Internet.

Per svolgere anche un ruolo formativo, l'Ufficio Stampa continua ad ospitare alcuni stagisti, giovani laureati in architettura o in discipline umanistiche, che hanno dato un importante contributo alle attività dell'Ufficio.

La Biblioteca

E' on-line il catalogo completo della Biblioteca dell'Ordine.

Si tratta di una piccola biblioteca tematica, aperta al pubblico su appuntamento, composta da circa 1500 volumi di architettura milanese e lombarda e 5000 fascicoli delle principali riviste di architettura che provengono, oltre che da acquisti fatti nel corso del tempo, da donazioni di architetti iscritti all'Ordine e da scambi con case editrici.

Il nostro obiettivo è quello di diventare un punto di riferimento per la storia dell'architettura della città e della sua provincia dal 1900 alla contemporaneità, valorizzandone il suo ruolo attraverso la conoscenza degli architetti e del loro lavoro professionale.

I donatori sono evidenziati in un apposito elenco dei donatori.

Abbiamo avviato la scorsa settimana il primo ciclo di presentazione di novità editoriali relative appunto a Milano, al '900 ed alla professione.

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI MILANO



4. Varie attività.

Ogni giorno leggendo i giornali si può dire che ci sia una sorpresa. Ne cito solo alcune:

Piano casa, abolizione della DIA per opere di straordinaria manutenzione, Expo, parcheggi sì parcheggi no, PGT, aree dismesse, 700.000 abitanti in più a Milano, riaperti i termini del condono del 2004, un Ddl che aumenta le competenze di geometri e periti, Appalti e Protezione civile, ripristino delle tariffe minime, riapertura della discussione sulla Riforma delle professioni, modifiche al Codice degli appalti, Formazione Universitaria.

Puntualmente cerchiamo di rispondere a queste sollecitazioni, partecipando ai lavori dove è possibile o inviando osservazioni che riflettono la posizione del Consiglio ma che tengono sempre conto del nostro diritto ad esercitare la professione, del nostro diritto di essere cittadini, della salvaguardia dell'architettura storicamente consolidata, del modo con cui le Amministrazioni si muovono a dispetto della città e dei suoi abitanti.

Anche sul problema dell'edilizia sociale abbiamo proposto, attraverso la seconda edizione del Premio Rivolta, una rassegna delle migliori architetture realizzate in Europa negli ultimi 5 anni, e abbiamo collaborato alla redazione dei recenti bandi di concorso insieme con la Fondazione Housing sociale.

La Consulta e il Consiglio Nazionale

Con la Consulta, formata da tutti gli Ordini lombardi, abbiamo affrontato i temi a livello regionale, primo fra questi la complessa questione della certificazione energetica che è stata trattata in un incontro teso ad evidenziare le criticità presenti nelle procedure di calcolo predisposte dagli uffici regionali e per chiedere la revisione della normativa.

Sono stati organizzati 2 convegni: "Architetti e energia" e "La conservazione dell'architettura contemporanea in Lombardia".

Abbiamo inoltre partecipato, risultando tra i 5 migliori progetti su 170, al bando della Provincia di Milano "Expo dei territori-verso il 2015" sul tema "Mobilità sostenibile in Lombardia" che sarà presentato il prossimo 7 di giugno.

Con il Consiglio Nazionale sono stati approfonditi i temi di interesse nazionale, come il nuovo codice deontologico e i protocolli prestazionali, uno strumento che descrive con chiarezza i ruoli e i compiti di un professionista di fronte alle esigenze del committente e in rapporto agli obblighi di legge e che permette di definire correttamente tutte le prestazioni di un incarico.

Tra le attività dell'Ordine al servizio degli iscritti ricordiamo infine le numerose convenzioni riguardanti condizioni speciali, oltre che per gli abbonamenti alle riviste e alle pubblicazioni di settore, per la stipulazione delle polizze assicurative, per prestazioni mediche, per accedere alle visure catastali, per l'acquisto di software e di strumenti e prodotti per la pratica professionale e culturale. Le convenzioni sono pubblicate sul sito

www.ordinearchitetti.mi.it/index.php/page,Servizi.Convenzioni.Home



Ricordiamo anche che abbiamo attivato gratuitamente per tre anni la PEC per tutti gli iscritti che ne fanno richiesta, poiché si tratta di uno strumento obbligatorio per legge di cui tutti i professionisti si devono dotare.

Cosa faremo nel 2010 ?

Trascorso il periodo di rinnovo dei Consigli degli Ordini, si è avviata subito una fase di confronto per definire le linee strategiche e operative del nuovo Consiglio.

Alla base dei “Programmi e Progetti” per il prossimo quadriennio c’è stata innanzitutto una fase di analisi e di critica sull’esperienza del precedente Consiglio, seguita dalla costituzione dei gruppi di lavoro per aree tematiche ritenute di interesse prioritario, aree che si possono comunque ricondurre a quelle precedentemente illustrate e che vedranno la continuità delle attività che sono state svolte, oltre all’avvio delle nuove attività proposte.

Vorremmo ad esempio sperimentare un metodo di lavoro condiviso e collettivo, capace di individuare nuovi scenari cui riferirsi per rafforzare il ruolo dell’Ordine e della sua Fondazione nella promozione degli architetti e delle loro attività.

Il primo tentativo di coinvolgere i colleghi è quello che attualmente si sta sperimentando attraverso il Forum aperto sul sito dedicato alla discussione sul nuovo PGT di Milano, in vista della sua approvazione.

E’ questa un’esperienza innovativa che potrà essere ripetuta su altri temi, nella speranza di poter raccogliere suggerimenti, considerazioni e approfondimenti, e di ricevere spunti di riflessione che possano mettere in luce aspetti di interesse generale della professione da porre come orientamento per il lavoro del Consiglio nei prossimi quattro anni

Alcuni temi da approfondire potrebbero essere:

1. La concorrenza tra progettisti (i concorsi e i bandi di gara, le competenze professionali, l’organizzazione del lavoro...)
2. La formazione e l’aggiornamento professionale (Università, tirocinio, percorsi formativi...)
3. Le normative (nazionali, regionali, comunali)
4. Le tariffe: minimi e ribassi (la previdenza, gli studi di settore)
5. Le norme deontologiche e i Protocolli prestazionali
6. La riforma delle professioni
7. Il nuovo Regolamento edilizio e i rapporti tra professionisti e Amministrazione



La riforma delle professioni

Molte risorse sono state dedicate dai Consigli precedenti alla Riforma delle professioni, attraverso l'invio di contributi e osservazioni oltre che con la partecipazione a vari tavoli di lavoro e commissioni.

L'argomento si è purtroppo arenato più volte a livello governativo e a noi sembra di aver fatto, come spesso accade, molto lavoro per nulla.

E' nostra intenzione comunque riprendere l'argomento insieme con gli altri Ordini lombardi e con il Consiglio Nazionale, visto che in questi giorni sembra si riapra il capitolo con l'avvio dell'esame da parte dei Ministeri competenti dei disegni di legge presentati alla Camera, e vorremmo che su questo tema la discussione si allargasse agli iscritti attraverso il forum di cui dicevo prima.

Gli architetti e la crisi

A fronte della grave crisi che affligge la categoria e tutto il settore edile, per rilanciare il mercato dei servizi di progettazione il Consiglio Nazionale si sta impegnando a vari livelli, sia nel settore dei lavori privati sia in quello dei lavori pubblici.

Il nostro Consiglio ha deliberato di non aumentare la quota annuale del consueto "indice istat" e di diminuire sensibilmente i diritti di segreteria per la convalida delle parcelle.

Stiamo anche predisponendo una richiesta di modifica per gli studi di settore (per i quali abbiamo anche chiesto la sospensione per un anno) che presentano diverse incongruenze per la nostra attività e li rendono spesso poco compatibili con le specificità della categoria.

Invieremo prossimamente a tutti gli iscritti un questionario sul mercato dell'architettura, relativo a un'indagine che il CRESME, in collaborazione con il Consiglio Nazionale, sta portando avanti con l'obiettivo di ricostruire un quadro attento dei problemi della professione in questo momento di crisi per orientare l'azione e la politica degli Ordini e del Consiglio Nazionale stesso.

Il rinnovo della Commissione parcelle ha dato l'avvio anche all'incremento dei pareri che questa può dare agli iscritti.

Abbiamo oggi la possibilità di chiedere, oltre agli altri già in essere, un parere preventivo sulla compilazione e sull'importo della parcella prima che questa venga inviata al committente. Il fatto è di un certo rilievo perché evita al professionista di presentare una parcella che poi, in sede di convalida, può essere modificata.

A volte gli architetti fanno con i loro committenti contratti a forfait e l'Ordine non può convalidare parcelle redatte a fronte di questo tipo di contratto. Spesso purtroppo i committenti si rifiutano di corrispondere il compenso pattuito e al professionista non resta che ricorrere al Giudice ordinario per far valere i suoi diritti.

La commissione parcelle è disponibile oggi a calcolare il congruo importo a fronte del lavoro eseguito, importo che non potrà avere in nessun caso valore legale, ma potrà servire a dimostrare al committente la congruità della richiesta.

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI MILANO



E' in programma l'avvio di un nuovo sportello sulle barriere architettoniche, per il quale pensiamo di sperimentare la procedura on-line

I Corsi

E' in programmazione il secondo corso sui requisiti acustici degli edifici, uno di aggiornamento di 40 ore per la sicurezza nei cantieri, uno sulla certificazione energetica, alcuni sulle tecniche di rappresentazione, attraverso mezzi espressivi diversi.

L'Informazione

Sui temi più rilevanti per l'assetto futuro della città e del territorio si stanno svolgendo 5 incontri relativi al nuovo PGT: un progetto che definisce gli sviluppi urbani dei prossimi anni attraverso un nuovo apparato normativo e che si trova al centro del dibattito cittadino. Sono in programma tra maggio e giugno 3 serate dedicate a Expo: la prima su architettura e concorsi, la seconda che cerca di comprendere la dimensione extra-architettonica legata al tema dell'alimentazione e l'ultima che vuole approfondire il rapporto di Expo non solo con la città ma anche con la regione sotto il profilo delle infrastrutture. Proseguiranno gli incontri con la Commissione per il paesaggio, organo tecnico-consultivo del Comune, incaricata di valutare la qualità dei progetti con particolare riguardo al loro inserimento nel contesto urbano. Dopo una prima presentazione e discussione avvenuta all'Urban Center il 22 febbraio, ci ritroveremo qui la sera del 26 aprile.

Con la Consulta è stato organizzato un convegno "Le tecnologie a secco nella progettazione" che si terrà il 29 maggio al Politecnico.

Sul sito internet saranno pubblicati i verbali delle sedute di Consiglio a partire dal 3 dicembre 2009, oltre ai bilanci consuntivo e preventivo

Con il Comune di Milano

L'Assessore allo Sviluppo del Territorio Masseroli ha aperto un tavolo di confronto con i professionisti, con incontri settimanali con la Commissione Interprofessionale, coordinata dal Collegio Ingegneri e Architetti di Milano, che raccoglie i rappresentanti di Ordini e Collegi professionali, oltre alle altre categorie del settore edilizio.

E' questa una importante iniziativa ed opportunità di colloquio e confronto.

I principali argomenti in corso di trattazione sono attualmente:

- I problemi di carattere generale riscontrati dai professionisti nel rapporto con la Pubblica Amministrazione e con i suoi funzionari
- la bozza di una nuova procedura per l'invio informatizzato delle pratiche DIA
- la bozza del nuovo Regolamento Edilizio

di ogni incontro verrà pubblicata una sintesi sul sito dell'Ordine.

I professionisti che volessero intervenire sugli argomenti in discussione, o proporre altri, potranno utilizzare il forum dedicato dall'Ordine.

Ringrazio tutti quelli che hanno collaborato con noi e che ci hanno permesso, con il loro prezioso contributo, di portare avanti questa complessa azione di supporto alla categoria, nell'ambito del pubblico interesse.

Grazie per l'attenzione

Daniela Volpi